

INTERVISTA IL MUSICISTA LODIGIANO PIETRO DE LUIGI RACCONTA IL LAVORO DI TRADUZIONE CHE HA REALIZZATO SUL POEMA DI ALFRED TENNYSON, MUSICATO DA STRAUSS

Navigando tra le onde della musica

Un melologo per pianoforte e voce recitante su un novello Odisseo costretto a vagare tra gli oceani. Questa sera al teatro alle Vigne l'esecuzione all'interno del cartellone degli Amici della musica

ANNALISA DEGRADI

Il melologo è una forma musicale suggestiva e particolare, poesia intrecciata indissolubilmente alla musica: Pietro De Luigi, pianista lodigiano che sarà protagonista questa sera alle Vigne dell'esecuzione di *Enoch Arden* di Richard Strauss, racconta il lungo percorso che lo ha legato a questo testo, sia come esecutore, sia come traduttore del poema di Alfred Tennyson, una delicata e commovente storia d'amore e di mare, composto nel 1864 e poi musicato da Strauss nel 1897: «L'impresa della mia traduzione del testo di Tennyson - spiega De Luigi - è nata nel 1999, su suggerimento di alcuni amici, insegnanti nei licei, che mi hanno esortato a tradurre il poema, per poi proporre una serie di conferenze-concerto nelle scuole lodigiane». Ma l'interesse per il melologo di Strauss ha radici ancora più lontane: «Il mio maestro, Mario Delli Ponti, fu il primo a portarlo in Italia negli anni ottanta, e ad eseguirne una riduzione con la moglie attrice». Quella di Pietro De Luigi è stata la prima traduzione italiana integrale del testo, che poi il musicista stesso ha eseguito nella prima incisione discografica nazionale, dove la voce recitante era quella dell'attrice Laura Marinoni; in seguito la sua traduzione gli è stata richiesta anche per un'esecuzione con Gabriele Lavia. Ora, nella versione proposta a Lodi per il concerto della stagione degli Amici della musica, la voce narrante sarà di Luca Tironzelli, «un attore perugino che si dedica in particolare a monologhi e melologhi; mi ha contattato qualche tempo fa ed è na-



ENOCH ARDEN
Omaggio a Strauss
Melologo per pianoforte e voce recitante, con Pietro De Luigi e Luca Tironzelli
Questa sera (ore 21) al teatro alle Vigne di Lodi

ta una collaborazione proficua. L'estate scorsa abbiamo eseguito l'opera in una cornice molto esclusiva, una piccola chiesa di Perugia, su richiesta di un cenacolo di musicisti e personalità della cultura. Sono proprio questi sostenitori perugini, insieme a Luca Tironzelli, che mi hanno dato l'input per rimettermi in gioco con *Enoch Arden*, un'esperienza che io consideravo conclusa». La passione di De Luigi per questo melologo è legata anche al fascino misterioso del testo poetico di Tennyson, sul quale il musicista ha pubblicato da poco un saggio dal titolo *Tracce per navigare nell'universo di Enoch Arden*, (ed. Amazon). «Tennyson - spiega ancora De Luigi - è considerato espressione del gusto poetico corrente dell'età vittoriana, ma traducendolo mi sono accorto che la sua poesia nasconde un universo molto più complesso, dà una risposta al disorientamento e alla crisi di valori degli ultimi decenni dell'Ottocento. E poi ho scoperto, in questa storia in apparenza semplice e sentimentale, un sorprendente simbolismo numerologico, che apre livelli molto più profondi di lettura. A partire dal nome, che allude al patriarca biblico Enoch, il settimo dopo Adamo, che visse 365 anni, si sviluppa una serie di indizi da cui si può ricavare una profonda riflessione sul tempo e sull'eternità. Il destino di Enoch allude a quello dell'intera umanità». Un itinerario quasi iniziatico e filosofico che sta al di sotto della semplice e romantica trama di questo «melodramma da camera», in cui una voce e un pianoforte trasportano gli ascoltatori in un villaggio della costa inglese, tra le onde del mare e della musica.



PIANOFORTE Il lodigiano Pietro De Luigi e a sinistra il suo recente saggio su "Enoch Arden"

STASERA A LODI

PALACASTELLOTTI: TUTTO ESAURITO PER ALBANESE



È sicuramente lo spettacolo più atteso della stagione, tanto che i biglietti sono già andati tutti esauriti e che la cornice sarà quella del «Palacastellotti», per l'occasione «mascherato» da grande teatro. Questa sera (ore 21) il palazzetto in via Piermarini a Lodi ospiterà «Personaggi», l'one-man-show di Antonio Albanese, probabilmente il miglior attore «tragicomico» italiano degli ultimi tempi. Scritto con Michele Serra e Piero Guerrera per la regia di Giampiero Solari, «Personaggi» è una galleria delle più note maschere portate in scena da Albanese sul piccolo e sul grande schermo. Epifanio, L'Ottimista, il Sommelier, Cetto La Qualunque, Alex Drastico, Perego: «macchiette» ormai entrate nell'immaginario collettivo, personaggi che il pubblico ha imparato a conoscere e ad amare, caratterizzati da nevrosi, alienazione, soliloquio nei rapporti umani, ottimismo insensato e vuoto ideologico. Anti-eroi che svelano un mondo fatto di ossessioni, paure, deliri di onnipotenza e scorciatoie, ma dove alla fine trova posto anche la poesia. (ANTONIO ALBANESE: PERSONAGGI. Questa sera (ore 21) al PalaCastellotti di Lodi)

APPUNTAMENTI IN MUSICA

MARTEDÌ

Una nuova «maturità» per Alessandra Amoroso

La fase primaverile del tour di Alessandra Amoroso approda martedì al Mediolanumforum di Assago. Per la cantante pugliese è sempre tempo di Amore puro, album con cui ha ottenuto successi di vendita superiori alle previsioni. Per questa serie di concerti sono in programma sorprese, a partire dalla scenografia e dall'interpretazione dei brani. Le collaborazioni con Tiziano Ferro e Biagio Antonacci hanno portato Alessandra a cantare in maniera meno aggressiva, da lei stessa definita «più matura». C'è spazio per un omaggio a Dalla con La sera dei miracoli.

ALESSANDRA AMOROSO

Martedì 1 aprile al Mediolanumforum di Assago

GIOVEDÌ

Il rock di Franz Ferdinand: novità sotto il cielo di Scozia

Sono attesi da tanti mesi, con il loro carico di novità che non smette di arricchirsi di nuovi brani. Gli scozzesi Franz Ferdinand si sono costruiti una solida fama nel mondo del rock a partire dal 2001, facendo ballare i giovani con brani dal ritmo incalzante. Giovedì è in programma il loro ritorno in Italia, per la precisione al Mediolanumforum di Assago. Right Thoughts, Right Words, Right Action è l'album in promozione da diversi mesi; Fresh Strawberries è l'ultimo singolo, riuscito al pari dei precedenti Love Illumination e Right Action.

FRANZ FERDINAND

Giovedì 3 aprile al Mediolanumforum di Assago

LUNEDÌ

Samuele Bersani: canzoni d'autore



Sulla *Nuvola Numero Nove* arriva Samuele Bersani. Non è difficile entrare in sintonia con il cantautore riminese: è sufficiente chiudere gli occhi e farsi guidare nel suo mondo di poesia, metafore e buona musica. Per gli spettatori lombardi l'occasione di applaudirlo arriva lunedì, quando salirà sul palco del Teatro Fraschini di Pavia. Si tratta di uno dei numerosi spettacoli di promozione dell'ultimo album, di cui esegue sei canzoni. Proprio ad una di queste *Complimenti* affida l'apertura del concerto, per poi passare a due brani del passato, dal testo che non lascia indifferenti, quali *Cattiva* e *Psyco*. Questa alternanza tra novità e classici prosegue per tutta la serata. Gli ultimi singoli *En* e *Xanan* e *Chiamami Napoleone*, l'inno contro l'indifferenza *Reazione umana*, le orecchiabili *Settimo cielo* e *Ultima chance* sono i brani più recenti che propone alla platea. Il totale di ventidue pezzi si raggiunge attingendo ai suoi successi del passato che ne hanno fatto uno degli artisti italiani più apprezzati. Si chiude con il ritmo brioso di *Chicco e Spillo* e la delicatezza del sanremese *Un pallone*.

SAMUELE BERSANI

Lunedì 31 al teatro Fraschini di Pavia

DOMANI

Toy, la nuova psichedelia alla prova del palcoscenico

Sabato sera in versione psichedelica al Magnolia di Segrate. O, meglio, neo-psichedelica in compagnia della musica dei Toy. La band londinese è composta da quattro ragazzi e una ragazza. Riesce a farsi notare nel 2011 con il singolo *Left myself behind*, inserito a fine 2012 in un cd promosso con un lungo tour mondiale. A dicembre è uscito il loro secondo lavoro, *Join the Dots*, trascinato dai suoni di chitarre e tastiere. Dal vivo dimostrano di trovarsi a proprio agio, anche con il difficile brano strumentale *Conductor*, allungato oltre i 7 minuti dell'album.

TOY

Sabato 29 al Magnolia di Segrate

LUNEDÌ

Crimson ProjeKt: fascino che non conosce il tempo

The Crimson ProjeKt dal vivo non è il grande ritorno dei King Crimson. Però poco ci manca, visto che tre elementi della band che ha fatto la storia del progressive rock si sono messi d'accordo per portare in giro per l'Europa i brani del famoso gruppo «originario». In queste settimane è in corso un tour in Italia, con un concerto lunedì all'Auditorium di Milano. La scaletta è un omaggio ai successi composti nel periodo dal 1981 (album *Discipline*) al 1995 (Thrak). Adrian Belew, Tony Levin e Pat Mastelotto sanno ancora stupire.

THE CRIMSON PROJEKT

Lunedì 31 all'Auditorium di Milano